

CONCORSO ITALIA NOSTRA
Scuola, Cittadinanza, Sostenibilità
Progetto educativo 2016-17

CONCORSO NAZIONALE
"Le pietre e i cittadini"

Ambito di applicazione
IL PAESAGGIO RACCONTATO DAI RAGAZZI

TITOLO DEL LAVORO

"LE STAGIONI DEL BORGO"

CLASSE 3^E
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PASPARDO
a.s. 2016/2017

RELAZIONE DIDATTICA

Il Concorso nazionale "Le pietre e i cittadini", con tutti e tre gli ambiti di applicazione, si inserisce molto bene in una serie di progetti promossi dal Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) Cimbergo - Paspardo e che concernono gli stili di vita del cittadino, cosiddetto, occidentale, stili di vita che determinano il depauperamento delle bellezze naturali, e quindi paesaggistiche, e delle ricchezze urbanistico-architettoniche del territorio da loro abitato nonché lo sfruttamento dei poveri della Terra. Inoltre il concorso "Le pietre e i cittadini", e grazie anche all'ambito d'applicazione scelto, "Il paesaggio raccontato dai ragazzi", è stato uno stimolo in più, per il CCR, per occuparsi direttamente del territorio degli alunni, studiandolo approfonditamente per coglierne quegli aspetti che il "progresso" sta sempre più velocemente consumando. Ha consentito, ancora, di evidenziare le caratteristiche più autentiche e tradizionali da proporre come punto di forza per uno sviluppo del territorio che da

tempo, grazie alle Istituzioni pubbliche che lo governano nella sua globalità, si sta votando verso una promozione turistica.

Per questi motivi si è scelto di "raccontare" il territorio attraverso la realizzazione di una mappa. Questa modalità lavorativa ha stimolato l'interesse e la fantasia degli alunni; quest'ultimi hanno accettato di buon grado il lavoro proposto dal concorso e hanno lavorato con spirito propositivo e creativo.

Le idee, molte e di buona qualità, a parere di chi scrive, sono emerse direttamente dagli alunni durante la realizzazione del lavoro.

L'attività si è sviluppata su tre livelli.

Innanzitutto vi è stata la lettura di testi di storia e di cultura locali per conoscere quei riti e quelle attività e quei costumi che rendevano "unico" il territorio. Durante la lettura in classe di questi testi sono stati individuati alcuni argomenti da poter approfondire e una volta scelto l'argomento, l'attenzione si è focalizzata su di esso.

Perciò, in seconda battuta, si è analizzato molto approfonditamente l'argomento scelto per vedere quali aspetti mettere in risalto e come impostare il lavoro.

Infine, si è passati alla parte più creativa e più divertente, anche per il docente, del lavoro, realizzando materialmente la mappa. In quest'ultima fase gli alunni hanno suddiviso il lavoro tra di loro e ogni parte realizzata singolarmente o in piccoli gruppi è stata messa a confronto con la supervisione dell'insegnante in alcuni momenti di lavoro collettivo.

La scuola accoglie alunni sia del Comune di Paspardo sia del Comune di Cimbergo e perciò si è realizzato un doppio lavoro: uno per Comune.

Una mappa detta "volta", una vera e propria "cartina" tematica, la si è realizzata scegliendo di dividere il territorio dei Comuni in tre fasce che si sviluppano per altitudine e ognuna delle quali è caratterizzata dalla presenza di un ambiente: per la fascia bassa il fondovalle con il bosco di latifoglie, per la fascia intermedia il borgo e un ambiente fortemente urbanizzato ed infine, per la fascia alta, il bosco di conifere e i prati da pascolo. Tutte e tre le fasce sono state idealmente rappresentate con dei disegni realizzati dagli alunni.

Si è individuato un percorso che comprende sentieri di bosco e strade urbane e che attraversa in senso verticale le tre fasce.

Il titolo dato a questo percorso è "Le stagioni del borgo" in quanto ripercorre il modo di abitare degli abitanti di Cimbergo e di Paspardo nel passato, modo di abitare che si sviluppava verticalmente, attraverso le tre fasce, abitate in differenti stagioni: ogni fascia offriva differenti lavori per ogni stagione.

Per ogni fascia, poi, si è pensato a tre simboli che si differenziano per i due comuni a seconda di un punto di maggior interesse che è stato individuato non solo per ogni fascia ma anche per ognuno dei due Comuni.

Per Paspardo sono stati scelti i seguenti tre simboli: la castagna per la fascia bassa, dato che l'elemento di interesse è la baita dove si raccoglievano ed essiccavano le castagne; il portone antico per la fascia media visto che il centro storico di Paspardo è ricco di case molto antiche e di splendidi portoni che si aprono su vetusti cortili; il maggengo per la fascia alta constatato che in questa zona dell'abitato è stato individuato come punto di interesse proprio il maggengo che è il sistema abitativo estivo tipico dell'alta montagna.

Per Cimbergo, invece, i simboli sono i seguenti: il gancio per scalatori, perché nella fascia inferiore vi è una bellissima parete d'arrampicata; la spada, poiché il centro storico del paese ha un castello medievale; l'arrampicata in quanto la montagna del Comune, Pizzo Badile, nella fascia superiore, ha una bellissima struttura di arrampicamento.

Nella parte "bianca" della mappa, per entrambi i Comuni, sono stati commentati i disegni presenti delle tre fasce e sono stati segnalati la presenza di punti di ristoro e di picnic lungo il tragitto, nonché i parcheggi vicino al centro abitato, i tempi di percorrenza nelle modalità passeggiata lenta e passeggiata veloce e, ben in evidenza, sono state indicate le stagioni consigliate per visitare ogni fascia.

La realizzazione di questo progetto ha richiesto, da parte degli alunni, le competenze di numerose discipline scolastiche facendo vedere loro come gli argomenti studiati a scuola possano trovare attuazione reale nella creazione concreta di un oggetto di utilizzo pubblico: le mappe, con i fondi del CCR, sono state stampate ed esposte nei luoghi istituzionali più importanti di Cimbergo e di Paspardo.

L'insegnante responsabile
Giuseppe De Tommaso

